

**ALLEGATO C**

<b>Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"</b>				
<b>Dipartimento di Scienze Politiche</b>				
<b>Corso di Laurea in RELAZIONI INTERNAZIONALI a.a. 2016-2017</b>				
Settore scientifico disciplinare: SECS-P/12	<b>Insegnamento di</b>			
	<b>STORIA ECONOMICA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA</b>			
	Eventuale articolazione in moduli			
	Anno di corso	Semestre		
	I	II		
Titolare d'insegnamento	Prof.ssa <b>MARINA COMEI</b> Telefono: 0805717279 e-mail: macomei@tin.it marina.comei@uniba.it		Ricevimento Luogo e orario di ricevimento: martedì h. 9-13 Piazza C. Battisti VI piano	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Crediti	8			8
Ore attività	64			64
Propedeuticità				
Pre-requisiti	Lo studente dovrà possedere una conoscenza adeguata della storia economica europea del Novecento, della storia politica del processo di integrazione, del quadro dell'organizzazione istituzionale dell'Unione europea			
Risultati apprendimento specifici	I risultati attesi alla conclusione del corso e dello studio individuale della disciplina possono riassumersi nell'apprendimento <ul style="list-style-type: none"> <li>- delle origini del processo di integrazione e delle diverse tappe che ne hanno segnato il cammino: dalla necessità di trovare una risposta innovativa alla storica questione tedesca ai caratteri dei processi economici di internazionalizzazione ed</li> </ul>			

	<p>interdipendenza che nel secondo dopoguerra spingono verso forme di ulteriore integrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dei cambiamenti introdotti dall'89 e dalla riunificazione tedesca</li> <li>- delle radici e dei caratteri dell'attuale crisi economica e politica che ha diviso l'Unione in un'area forte nordica a trazione tedesca e un'area debole meridionale e mediterranea</li> <li>- nella acquisizione della capacità di applicare le conoscenze acquisite ad una lettura della "questione europea" in grado di tenere insieme in una prospettiva storica la centralità della dimensione economica della costruzione del mercato unico e dell'unione monetaria con il problema della stabilità europea, del suo allargamento e delle sue relazioni con le altre aree del mondo globale</li> </ul>
<p>Obiettivi formativi</p>	<p>Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti le nozioni e le conoscenze fondamentali per comprendere non solo l'evoluzione del quadro storico ed economico nel quale si sviluppano le istituzioni comunitarie e dell'Unione, ma anche le forme di un processo di integrazione che si è prodotto all'interno di uno spazio che ha più di una dimensione politica e geografica nella misura in cui si è allargato a nuovi partner e a nuove regioni di influenza. Di analogo rilievo è la conoscenza del modo in cui si sono estese le sfere di competenza degli organi dell'Unione investendo settori tradizionalmente regolati da politiche nazionali con il progressivo il trasferimento di poteri dal livello nazionale a quello sovranazionale. Infine si punta a fornire elementi conoscenza in grado di consentire di orientarsi dentro le conseguenze di ordine economico e politico che il capitalismo globale, la contrapposizione tra paesi debitori e paesi creditori, la crisi dei debiti sovrani e le politiche di austerità hanno prodotto negli equilibri europei determinando una nuova centralità della Germania</p> <p>Per gli studenti del corso di laurea in R.I. le competenze derivanti dalla comprensione di questi processi e dei fenomeni economici ad essi connessi costituiscono uno strumento fondamentale per affrontare esperienze lavorative in organismi internazionali, imprese o enti pubblici che operano in una dimensione europea attraverso il coordinamento ed utilizzo degli strumenti dell'Unione.</p>
<p>Contenuto</p>	

<p>I contenuti del corso sono diretti ad offrire agli studenti la conoscenza di un percorso complesso evidenziando i nessi tra il processo di integrazione economica e monetaria e la costruzione di un modello regionale di stabilità e sviluppo che richiede attenzione, capacità di adattamento e di riforma.</p> <p>Contenuti specifici:</p> <p>Un nuovo dopoguerra- Piano Marshall ed Età dell’Oro – CECA e questione tedesca – Bretton Woods e l’Europa – La costruzione della CEE – La PAC– Crollo di Bretton Woods e costruzione del Sistema Monetario Europeo– Le politiche economiche europee – L’Unione Economica e Monetaria – La Banca Centrale Europea –Il Mercato Unico –</p> <p>Passaggio da un’Europa all’altra e la sindrome tedesca – Riunificazione e crisi economica della Germania – Tempesta finanziaria, crisi dei debiti sovrani e politiche di austerità - I vantaggi della Germania- Problemi dell’euro e l’antisprea di Draghi – Questioni aperte: l’unione bancaria, il surplus commerciale tedesco, il rischio di deindustrializzazione , timori di deflazione – L’ondata di euroscetticismo – Una scelta storica per la Germania</p>	
<p>Bibliografia consigliata</p>	<p>F. Fauri, <i>L’integrazione economica europea</i>, i Mulino, Bologna, 2006</p> <p>V. Castronovo, <i>La sindrome tedesca. Europa 1989-2014</i>, Laterza, Bari-Roma, 2014</p>
<p>Modalità di acquisizione delle competenze trasversali attraverso l’insegnamento</p>	<p>a. Capacità di risolvere problemi: ossia applicare in una situazione reale quanto appreso, individuando gli ambiti di conoscenze che meglio consentono di affrontarla <b>(indicare qui le modalità):</b></p> <p>b. Analizzare e sintetizzare informazioni: ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti <b>(indicare qui le modalità):</b> <b>Gli studenti frequentanti dovranno elaborare le tesine concordate attraverso l’uso di testi indicati dal docente e scelti attraverso una ricerca autonoma</b></p> <p>c. Formulare giudizi in autonomia: ossia interpretare le informazioni con senso critico e prendere decisioni conseguenti <b>(indicare qui le modalità):</b> <b>Gli studenti frequentanti i saranno sollecitati in aula ad intervenire su letture e questioni oggetto delle lezioni</b></p> <p>d. Comunicare efficacemente: ossia trasmettere informazioni e idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore <b>(indicare qui le modalità):</b> <b>Gli studenti</b></p>

	<p><b>frequentanti presenteranno relazioni scritte ed orali verificandone la chiarezza espositiva e la capacità di utilizzare un linguaggio che rispecchi lo specialismo della disciplina</b></p> <p>e. Apprendere in maniera continuativa: ossia sapere riconoscere le proprie lacune e identificare strategie efficaci volte all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze <b>(indicare qui le modalità):</b></p> <p>f. Lavorare in gruppo: ossia coordinarsi con altre persone, anche di diverse culture e specializzazioni professionali, integrando le competenze <b>(indicare qui le modalità):</b> <b>Agli studenti frequentanti sarà chiesto di formare gruppi di lavoro</b></p> <p>g. Essere intraprendente: ossia saper sviluppare idee innovative, progettarne e organizzarne la realizzazione, gestire le necessarie risorse ed essere disposto a correre rischi per riuscirci <b>(indicare qui le modalità):</b></p> <p>h. Capacità di organizzare e pianificare: ossia realizzare idee e progetti tenendo conto anche del tempo e delle altre risorse a disposizione <b>(indicare qui le modalità):</b> <b>Gli studenti frequentanti dovranno elaborare le loro relazioni nei tempi previsti dal corso</b></p>		
Metodi di valutazione	Prova scritta	Eventuale prova di esonero Parziale <b>PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI E' PREVISTA L'ELABORAZIONE DI TESINE CHE COSTITUISCONO PARTE INTEGRANTE DELLA VALUTAZIONE DELL'ESAME</b>	Colloquio orale
Composizione Commissione esame di profitto	Presidente <b>PROF. MARINA COMEI</b>	Componenti	
Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale,	Voto finale in trentesimi		

dichiarazione di idoneità)	
Criteri di attribuzione del voto finale	DURANTE L'ESAME ORALE IL CANDIDATO DOVRA' DIMOSTRARE L'APPRENDIMENTO DI TEMI E QUESTIONI CONTENUTI NEL CORSO E NEI TESTI PROPOSTI. IL VOTO È ATTRIBUITO VALUTANDO LA PREPARAZIONE SUI CONTENUTI, LA CAPACITÀ DI RAGIONAMENTO CRITICO, LA CHIAREZZA ESPOSITIVA